



REGOLAMENTO PROVE DI LAVORO E TEST ATTITUDINALI PER DEUTSCHER JAGD TERRIER

Approvato dal Consiglio Direttivo dell'ENCI del 5 ottobre 2015
su conforme parere della Commissione Tecnica Centrale

In vigore dal 1 gennaio 2016

E' prescritto in tutte le prove/test tanto il rispetto assoluto dell'integrità fisica e psichica della fauna impiegata quanto quello dell'ausiliare (anche ai sensi degli articoli 544-bis, 544-ter, 544-quater e 544-quinquies del Codice Penale - TITOLO IX BIS - Dei delitti contro il sentimento per gli animali).

Al fine di verificare le qualità naturali possedute dai terrier le prove si dividono in tre tipi:

TEST ATTITUDINALI

Questi test servono a verificare le qualità naturali e le risposte comportamentali dei cani.

I Test sono i seguenti:

- T.A.N. Test Attitudini Naturali
- Prova di Sparo (Sigla – Schussf)
- Prova di riporto dall'acqua (Sigla - Wa-T)
- Test di seguita alla voce su traccia di lepore (Sigla – Sp-spp)
- Regolamento per il rilascio di abilitazione per “Cane Limiere” (Sigla C-L)
- Test di traccia naturale

I soggetti verranno valutati in ordine di catalogo.

Non è mai in palio il CAC.

PROVE IN TANA

Questi tipi di Prove servono a verificare le qualità naturali dei terrier nel lavoro in tana. Queste qualità sono essenzialmente il coraggio, la voce, la passione e la perseveranza.

Le Prove in tana sono le seguenti:

- Prova in tana tipo "a"
- Prova in tana artificiale su volpe (Sigla – BhFK/95)
- Prova in tana naturale

PROVE SOPRA-TERRA

Questi tipi di Prove servono a verificare le qualità naturali del terrier nel lavoro sopra-terra che sono essenzialmente:

- la capacità di scovare (naso) la selvaggina con pelo;
- la capacità di braccare (con voce) la selvaggina con pelo ;
- la capacità di seguire (con naso ma senza voce) una traccia di sangue per il recupero di un animale ferito.

Le Prove sopra-terra sono le seguenti:

- Prova di traccia artificiale su sangue (SchwhK)
- Prova di traccia artificiale su sangue Sant' Uberto (Sigla SchwhK (oR))
- Prova su cinghiale (Sigla C)

A completamento di questi tipi di valutazione per terrier esiste un'ulteriore tipo di test che comprende prove di vario genere e che è denominato Prova multipla, in quanto il cane deve cimentarsi nella stessa giornata in tre diverse prove.

La prova multipla rappresenta la completezza del lavoro del terrier in quanto mette in evidenza sia il coraggio e la tempra (tana) sia le capacità olfattive e di voce (cinghiale o sp) e valuta anche le capacità di collaborazione nel wa-T.

TEST:

PROVA DI SPARO

Sigla - SchuBf

1. Il soggetto che non supera la prova di sparo lo stesso giorno non potrà essere ammesso a nessun'altra prova di lavoro nello stesso giorno, la prova può essere ripetuta fino ad un massimo di **tre** volte nella vita del cane.
2. Si userà un fucile da caccia o pistola di grosso calibro (cal. 12 o 380/9 mm.) caricati a salve.
3. Presenti tutti i cani al guinzaglio verranno inizialmente sparati due colpi da lontano, per osservare tutti i cani in generale e per abituarli alla situazione.
4. I soggetti saranno poi giudicati due o tre alla volta per dare la possibilità all'esperto giudice di controllare la reazione degli stessi.
5. Il cane sarà posto a dieci metri dallo sparatore (lontano da eventuali selvatici), potrà essere tenuto al piede, libero o legato.
6. All'atto dello sparo dovrà dimostrare di non avere paura o timore.
7. Il test non può essere ripetuto lo stesso giorno e comunque non più di tre volte.

8. La prova dovrà essere superata una sola volta. L'esito, positivo o negativo, sarà registrato sul libretto delle qualifiche.

TEST ATTITUDINI NATURALI

Sigla - TAN

Questo test ha lo scopo di valutare le qualità naturali del terrier: per qualità naturali si intendono le capacità del terrier stesso di mostrare interesse nei confronti di un selvatico visibile, quindi di cercare di avvicinarlo senza timore e di abbaiargli.

Nel momento in cui il selvatico si muove o emette qualche suono il cane non deve dimostrare timore (allontanarsi, mettere la coda tra le zampe o nascondersi dietro il padrone) ma andare incontro al selvatico, dimostrando curiosità per ciò che gli sta davanti.

Successivamente realizzando di essere in presenza di un selvatico deve dimostrare aggressività e voglia di dominarlo, Ovviamente l'abbaio, specie se cadenzato, porterà il soggetto al raggiungimento di un punteggio più alto.

Prova dello sparo: Questa prova è obbligatoria per tutti i soggetti. Il non superamento della prova annulla il buon esito delle prove successive. Se non si supera tale prova si può comunque accedere al T.A.N., anche se ben coscienti che il punteggio eventualmente accumulato non darà luogo al superamento del test.

Il test è articolato nelle seguenti prove:

1. Prova sulla Cavia,
2. Prova sul Coniglio;
3. Prova sulla Volpe;
4. Prova sul Cinghiale.

Modalità delle prove:

Il cane potrà essere condotto con un guinzaglio lungo oppure potrà essere libero. Dovrà avvicinarsi a turno alle gabbie contenenti i differenti selvatici, situate in uno spazio di bosco con sottobosco.

Verranno valutati l'avvicinamento, la voce, il temperamento e la passione del cane.

Il test sarà considerato superato se verrà conseguito nelle quattro prove sopra indicate il punteggio minimo di 12/20. Per ogni prova sarà attribuibile un punteggio da 0 a 5.

Se, in una o più prove, il cane raggiunge il massimo punteggio, è possibile che l'esperto giudice aggiunga a tale votazione un asterisco, equivalente alla lode; significa che quel soggetto non solo ha fatto bene il suo lavoro ma lo ha fatto in modo da meritare un particolare premio. Nel caso che il cane ottenga tre asterischi, accanto alla qualifica T.A.N. SUPERATO, da riportare nel libretto delle qualifiche e sul pedigree, verrà apposto anche l'asterisco a dimostrazione che il test è stato superato con la lode.

L'età minima perché venga riportata la sigla T.A.N. sui documenti ufficiali (libretto delle qualifiche e Pedigree) è di 9 mesi come da regolamento E.N.C.I.. La partecipazione al test è aperta ai soggetti di età inferiore, ma le eventuali qualifiche non saranno convalidate.

Le suddette prove avranno valore solo se giudicate da esperti giudici abilitati dall'E.N.C.I. eventualmente coadiuvati da aspiranti esperti giudici. Gli esperti giudici abilitati sono tutti coloro i quali attualmente possono giudicare prove di lavoro per Terrier e Bassotti sopra e

sotto terra.

Va precisato che durante il test i cani ed i selvatici non avranno in alcun modo l'opportunità di entrare in contatto, inoltre il Test è assolutamente incruento e non lesivo della incolumità dei selvatici usati.

TEST DI RIPORTO DALL'ACQUA

Wasser Test - sigla **Wa-T**

Questo test serve per segnalare l'attitudine al recupero della selvaggina da piuma dall'acqua. Il risultato di questo test va scritto sul libretto delle qualifiche, qualora superato, con la relativa sigla.

Il test può essere ripetuto.

Seguire le seguenti indicazioni:

1. I cani devono avere 9 mesi.
2. La selvaggina va gettata in acqua alta dall'esperto giudice o da un aiutante (a non più di un tiro di fucile) facendo esplodere un colpo o di fucile o di pistola a salve. Il cane deve lanciarsi a recuperare la selvaggina. Il selvatico, possibilmente un anatridente, non deve essere congelato; nei luoghi e periodi consentiti dalla legge può essere usata selvaggina viva.
3. Il cane deve riportare a riva volontariamente la selvaggina. Può ripetere la prova una sola volta, anche incitato dal conduttore.
4. Se anche la seconda prova non va bene, il test non è superato.

Coefficienti e punteggio del test:

	Punt	Max Coeff	Totale
a. Voglia di acqua	4	5	20
b. Riporto	4	3	12
Punteggio massimo totale			32

Il punteggio minimo per cui il test si intenda superato è di punti 16.

TEST DI SEGUITA ALLA VOCE SU TRACCIA DI LEPRE

Spurlaut - Sigla - **Sp**

Norme generali

Questo test serve per verificare una importante qualità naturale del cane: la capacità di dare voce sulla traccia. Nell'allevamento dei terrier questa dote è necessaria a dimostrare le caratteristiche di razza insieme alla dote del coraggio verificabile in tana.

Il test deve aver luogo su un terreno pianeggiante ed aperto (prato o pascolo, incolto o coltivo) ben popolato di lepri. Il test può essere organizzato nei periodi consentiti, su cani di almeno sei mesi.

Organizzazione della prova.

Ogni esperto giudice non potrà avere in batteria più di 15 cani. Dopo il sorteggio, viene organizzato un fronte di battuta con tutte le persone presenti (distanziate di 5-10 metri tra loro). Il conduttore con il cane di turno deve rimanere arretrato in maniera tale che il cane non possa vedere la lepre che parte.

Il fronte batte lentamente la pianura e l'esperto giudice, non appena scorge partire una lepre, chiama il conduttore che deve liberare il cane al suo segnale nel punto che reputa più opportuno. Il cane deve immediatamente segnalare il covo o la traccia e quindi seguirla con voce. Per esprimere un giudizio più sicuro l'esperto giudice può offrire più lepri a quei soggetti che intende rivedere.

L'esperto giudice deve tenere conto, segnalandolo sulla scheda, delle condizioni ambientali (meteorologica e vegetazionale).

Punteggio e giudizi

Ad ogni attitudine o qualità viene attribuito un punteggio da 0 a 4 punti che verrà moltiplicato per il coefficiente della stessa.

Questi punteggi corrispondono alle qualifiche:

voto 0: Insufficiente

voto 1: Sufficiente

voto 2: Buono

voto 3: Molto Buono

voto 4: Eccellente

I relativi coefficienti sono:

Voce: coefficiente 8

Naso: coefficiente 8

Cerca e abilità: coefficiente 3

Perseveranza: coefficiente 3

Sicurezza di traccia: coefficiente 3

Explicitazione attitudini:

Voce: la qualifica 4 (Ecc.) deve essere data al cane che da la voce sulla traccia in modo continuo.

Le pause dovute al fatto che il cane ha perso la traccia e la sta ricercando non devono essere considerate errori in quanto il cane deve dare la voce solo quando è sulla traccia.

Naso: la qualifica 4 (Ecc.) deve essere data solo se il cane mantiene la traccia con velocità e precisione, per almeno 200 metri; i soggetti che la perdono frequentemente dimostrano poca sicurezza olfattiva.

Cerca ed abilità: la qualifica 4 (Ecc.) deve essere data a quel cane che inizia il suo lavoro subito e con metodo, e che dimostra di saper trattare la selvaggina.

Perseveranza: la qualifica 4 (Ecc.) deve essere data a quel cane che, impegnandosi al massimo, insiste a battere la stessa traccia. I cambi di traccia influiscono sul giudizio.

Sicurezza di traccia: Può ottenere la qualifica 4 (Ecc.) quel cane che batte con rapidità e

sicurezza soltanto la stessa traccia.

Qualifiche

da 91 a 100 punti: Eccellente

da 66 a 90 punti: Molto Buono

da 44 a 65 punti: Buono

Indice di Presentazione

Al cane che avrà ottenuto almeno la qualifica di *Buono* verrà registrata la prova sul libretto, pur ribadendo chiaramente che questo tipo di prova potrà essere ripetuto più volte nella vita del soggetto.

TEST DI SEGUITA ALLA VOCE SU TRACCIA DI LEPRE IN RECINTO:

(sigla **spp**)

Norme generali:

Il test deve essere organizzato in recinti regolarmente autorizzati dalle amministrazioni; il recinto deve presentare un' estensione minima di 2,5 ha con una densità minima di 2 lepri ogni ettaro.

Non possono essere ammessi più di 12 cani per giorno di prove.

Svolgimento della prova:

L'esperto giudice, con l'ausilio di alcuni assistenti, batte il recinto per individuare la lepre. Una volta che i battitori l'hanno scovata si deve portare il cane, che comunque non ha visto partire la lepre, e fatto liberare sulla traccia calda. L'ausiliare deve dare voce battendo la traccia il più intensamente possibile. I criteri di giudizio sono gli stessi che vigono per l'sp.

Al cane che avrà ottenuto almeno la qualifica di *Buono* verrà registrata la prova sul libretto, pur ribadendo chiaramente che questo tipo di prova potrà essere ripetuto più volte nella vita del soggetto

TEST SU TRACCIA DI SANGUE NATURALE

Sigla - Schw hn

Possono partecipare solo i soggetti che hanno conseguito almeno la qualifica di Molto Buono nella prova artificiale (Schwhk) .

La verifica sul naturale è essenziale per valutare, oltre al lavoro su traccia, la capacità di inseguire e bloccare l'animale dando voce. Si effettua su qualsiasi specie europea di ungulato, compatibilmente con i regolamenti di caccia regionali. Su situazione di necessità, il conduttore che intende sostenere l'esame di brevetto comunica, per iscritto e tempestivamente all' ENCI, di aver richiesto l'intervento di un esperto giudice, preferibilmente il più vicino alla località. L'esperto giudice dovrà avere giudicato almeno 3 prove ufficiali ENCI.

Spetta all'esperto giudice stabilire quando iniziare la traccia e, in caso di mancato ritrovamento, quando interrompere la ricerca. L'esperto giudice ed il conduttore, in relazione al tipo di ferita e all'andamento della traccia, concorderanno - se necessario -

quando sciogliere il cane per la seguita. L'esperto giudice potrà rilasciare il giudizio solo se la traccia naturale risulterà essere di almeno 500 metri di lunghezza esclusa la seguita. Il cane potrà lavorare con la lunga o libero.

Il cane che conseguirà il punteggio di almeno 71,1 otterrà il Brevetto di prova su traccia naturale

La valutazione avverrà dalla compilazione della relativa scheda in funzione alle discipline

LAVORO SU TRACCIA

Per ottenere il coefficiente 4 nella prima disciplina la traccia deve essere vecchia almeno di 20 ore; se meno di 20 e più di 12 ore il coefficiente sarà di 3,5; se inferiore a 12 ore il coefficiente sarà 2.

La traccia non potrà essere iniziata prima che siano trascorse 5 ore dal ferimento.

Il cane subisce la correzione quando il conduttore avvisa l'esperto giudice di riportare il cane sull'ultimo punto certo della traccia.

Se il cane subisce 1 correzione non potrà ottenere un coefficiente superiore a 2,5.

Se il cane subisce 2 correzioni non potrà ottenere un coefficiente superiore a 1,5.

Se il cane subisce tre correzioni sarà eliminato, ciò non toglie di recuperare l'animale ferito anche con l'intervento di un altro cane.

INSEGUIMENTO

Per ottenere il coefficiente 4 il cane dovrà dare voce in modo forte e continuo, dovrà inseguire l'animale senza tentennamenti e senza cercare l'aiuto dal conduttore fino al bloccaggio dell'animale.

Per ottenere il coefficiente 3 il cane potrà fare delle interruzioni nel dare la voce pur segnalando chiaramente l'inseguimento; non dovrà avere tentennamenti nell'inseguire senza cercare l'aiuto del conduttore.

Per ottenere il coefficiente 2 dovrà dare voce con buona cadenza anche se le interruzioni possono essere più ampie, fermo restando che insegue con sicurezza.

Otterrà il coefficiente 1 se il cane mostra incertezza sulla voce e sull'inseguimento.

Il cane che non si allontana dal conduttore per inseguire il selvatico ferito e non dà voce fino al bloccaggio sarà eliminato.

BLOCCAGGIO

Per ottenere il coefficiente 4 il cane deve bloccare l'animale con sicurezza dando voce cadenzata che denoti sicurezza fino all'arrivo del conduttore.

Il cane deve dare la voce per un tempo minimo di 10 minuti.

Se il cane sopprime l'animale e torna sollecito ad avvisare il conduttore può ottenere il coefficiente 4.

Per ottenere il coefficiente 3 il cane potrà mostrare qualche interruzione sulla voce dimostrando però una sicurezza nel bloccaggio.

Per ottenere il coefficiente 2 il cane potrà avere lunghe pause nella voce, potrà mostrare qualche piccolo timore del selvatico senza naturalmente abbandonarlo.

Il cane che non da voce, o che dimostra timore ricercando il conduttore, verrà eliminato.

COMPORAMENTO SULL'ANIMALE MORTO

Per ottenere il coefficiente 4 il cane non deve dimostrare timore avvicinandosi con sicurezza all'animale; è ammesso lo scrollamento, ma non deve rovinare la spoglia.

Otterrà il coefficiente 3 se mostra lieve timore non avvicinandosi con sicurezza all'animale.

Otterrà il coefficiente 1 se mostra timore e si avvicina con grande difficoltà all'animale.

Il cane che mangia avidamente l'animale sarà eliminato.

PROVE SOPRATERRA

PROVA DI TRACCIA DI SANGUE ARTIFICIALE

Sigla - **Schw hk Schw hk/40 Schw hk/j Schw hk/40/j**

Norme generali

- a. Possono essere iscritti cani di età superiore ai sei mesi. Ai soggetti che supereranno la prova tra i sei ed i dodici mesi verrà attribuita la sigla Schwhk/j. Ogni esperto giudice può giudicare al massimo sei soggetti il test può aver luogo in qualsiasi stagione dell'anno a condizione che il terreno non sia concimato di fresco e che la traccia, dopo la marcatura, non venga ricoperta da neve abbondante. Sarà l'esperto giudice coordinatore che dopo essersi confrontato con la pluralità degli esperti giudici della prova, deciderà ad insindacabile giudizio la sospensione della manifestazione.

Esperti Giudici

E' necessaria la presenza di almeno un esperto giudice abilitato, che si potrà avvalere di un numero di esperti assistenti che riterrà necessari.

Segnale di partenza.

E' cosa gradita la presenza di una persona munita di corno nelle vicinanze delle spoglie del selvatico che possa segnalare l'avvenuto ritrovamento.

Preparazione della pista - Sangue

La lunghezza della pista, che deve avere tre angoli possibilmente retti, deve essere compresa tra 1000 e 1200 metri. La pista va tracciata almeno una notte prima della prova (due notti per Schwhk/40) in un areale ove sia presente una densità di ungulati.

Il punto di inizio della traccia va posto possibilmente al di fuori del bosco. Per la pista va usato un 250cc di sangue . I letti possono essere marcati con del pelo. Le piste devono essere tracciate almeno a 100 metri di distanza tra di loro e non devono intersecarsi. Possono essere tracciate a goccia o con spugna/tampone.

Metodo di traccia.

E' ammesso il sangue di ungulato selvatico o di bovino, trattato, all'atto del prelievo, con citrato trisodico o con A. C. D. (anticoagulanti) e conservato a temperatura ambiente di + 2 / + 5 C° .

Il sangue usato per marcare la traccia dovrà essere stato conservato correttamente e non dovrà presentare fenomeni di emolisi o di coagulazione.

Il sangue proveniente da ungulati selvatici deve presentarsi nelle condizioni ottimali sopra descritte.

E' ammesso l'uso di sangue conservato in refrigeratore previo passaggio allo stato liquido.

Scelta del tipo di lavoro.

Il conduttore del cane è libero di scegliere il tipo di lavoro a fine traccia (sempre con la lunga, totverbellen o totverweisen) che obbligatoriamente deve dichiarare prima dell'inizio della prova.

Cerca libera con Totverweisen

Il cane deve seguire la traccia con la lunga fino a 100 metri prima del selvatico. Il cane viene liberato all'ordine dell'esperto giudice e deve tenere la pista, arrivare alle spoglie e tornare subito dal conduttore per condurlo, senza guinzaglio, a fine pista. Tempo per eseguire la specialità: 10 minuti dall'ordine di liberare il cane. Il soggetto che supererà la prova con questa caratteristica riceverà la sigla "Tw" che seguirà la sigla della specialità. Sigla: Schwhk/tw

Cerca libera con Totverbellen

Arrivato a 100 metri dal selvatico, il cane, su ordine dell'esperto giudice, viene lasciato libero per terminare la ricerca da solo; qualora ritrovi le spoglie, senza ordine del conduttore,

dovrà abbaiare a morto. Tempo per eseguire la specialità: 10 minuti dal ritrovamento. Il soggetto che supererà la prova con questa caratteristica riceverà la sigla "Tv" che seguirà la sigla della specialità. Sigla: Schw hk/tv.

In caso in cui il conduttore arrivi a fine traccia con il cane alla lunga non viene attribuita nessuna sigla accanto alla Schw hk.

Modalità di lavoro

1. Il cane deve eseguire il lavoro con una lunga di almeno 6 metri e con un collare adatto (largo e girevole). Alla fine della pista va posto una spoglia di ungulato o una pelle sporca di sangue. Gli esperti giudici devono controllare il lavoro del cane sia all'inizio che lungo tutta la pista; nel fine traccia possono essere aiutati da un collaboratore.

2. Il cane può perdere la pista tre volte. In questo caso bisogna lasciargli la possibilità di correggersi da solo. Gli esperti giudici non devono richiamare il cane prima che quest'ultimo abbia dimostrato di essere completamente fuori pista. Prendere il cane e riportarlo sulla pista è possibile dandone motivazione all'esperto giudice, e questo non è considerato errore. E' facoltà del l'esperto giudice, qualora reputi il cane non adatto alla specialità, sospenderla o farla terminare a scopo di addestramento. Il conduttore può riportare il cane sulla pista in qualsiasi punto reputi certo (gocce di sangue, reperti biologici, letti). Al termine della pista può essere messa una spoglia di ungulato o una pelle sporca di sangue.

Valutazione del lavoro

Coefficienti:

- a. Modo di lavoro sulla traccia: 10
- b. Sicurezza di traccia: 8
- c. Voglia di cerca: 7

Moltiplicatori:

voto 0: Insufficiente

voto 1: Sufficiente

voto 2: Buono

voto 3: Molto Buono

voto 4: Eccellente

Qualifiche:

da 85 a 100 punti: Eccellente

da 68 a 84 punti: Molto Buono

da 50 a 67 punti : Buono

Il tempo di esecuzione del percorso non può essere quantificato e la lunghezza dello stesso deve obbligatoriamente essere compresa tra 1000 e 1200 metri. Il C.A.C. può essere assegnato solo con il massimo punteggio.

PROVA DI TRACCIA ARTIFICIALE SU SANGUE SANT' UBERTO

(Sigla **SchwPoR**)

Il metodo di traccia è lo stesso della prova Schw hK.

Lungo il percorso vanno però lasciate cadere 5 rondelle (testimoni) di legno (sporche di sangue) di circa 8/10 cm di diametro. Ogni rondella deve essere numerata in modo diverso dall'esperto giudice.

Il conduttore con l'ausiliare va portato sul punto iniziale della traccia e quindi lasciato lavorare da solo fino all'arrivo, luogo dove l'esperto giudice si sarà portato per il controllo del lavoro svolto.

Vince la prova il cane più veloce nel ritrovare il maggior numero di rondelle .

A ogni rondella ritrovata vengono assegnati 20 punti.

Premi e qualifiche

da 80 a 100 punti: Eccellente

da 79 a 60 punti: Molto Buono

da 59 a 40 punti: Buono

Il CAC potrà essere assegnato solo al cane che si classifica primo con eccellente 100 punti.

Il tempo di esecuzione del percorso non deve essere superiore ad un'ora e trenta minuti.

PROVA SU CINGHIALE

Sigla "C"

Scopo della prova è quello di verificare la capacità dei soggetti di lavorare sul cinghiale

La prova deve essere svolta in un recinto regolarmente autorizzato dagli enti preposti, di superficie non inferiore ai 2 ha.

Le prove sono unicamente in classe Libera aperta ai cani di 9 mesi di età.

E' in palio 1 CAC e due riserve.

Le prove sono divise per razza e per ogni razza è in palio un differente CAC.

Svolgimento della Prova

La giuria giudicherà il lavoro del cane in turni singoli da 15 minuti. Il conduttore dovrà rimanere accanto all'esperto giudice, dopo aver liberato il cane previo segno convenzionale.

Giudizi

Modo di cerca: coefficiente 6

Il cane deve allontanarsi velocemente ed esplorare il territorio con metodo e possibilmente segnalare la presenza dei cinghiali. Se un cane torna dal conduttore e riparte senza incitamento non dovrà essere penalizzato. Ogni incitamento del conduttore invece comporta una penalizzazione di mezzo punto nella voce insistenza.

Naso: coefficiente 4

Durante la cerca il cane deve seguire l'emanazione più fresca. Nell'inseguimento il cane deve dimostrare di saper distinguere la traccia fredda da quella calda. Il cane che si sofferma ed insiste ad abbaiare al covo caldo non può ricevere un voto maggiore di due.

Voce: coefficiente 6

Insistenza e perseveranza: coefficiente 9

Il cane deve segnalare il cinghiale sempre con la voce. Qualora il cinghiale si fermi, il cane deve segnalarglielo con un persistente e cadenzato abbaio. E' qualifica di merito farlo ripartire mantenendo il contatto segnalandolo con l'ausilio della voce in maniera insistente.

qualifiche:

da 94 a 100 punti: Eccellente

da 69 a 93 punti: Molto Buono

da 48 a 68 punti: Buono

Per *metodo di lavoro* si intende: ricercare, accostare ed abbaiare a fermo (qualora il cinghiale lo permetta) con l'ausilio della voce al fine di ottenere un controllo costante del selvatico in maniera insistente. Nella seguita il cane non dovrebbe perdere il contatto olfattivo con il cinghiale, qualora lo perda deve dimostrare di saper riannodare la traccia e continuare la sua azione.

Ragioni di esclusione dalla prova: mancanza di interessamento o paura, mancato allontanamento dal conduttore entro cinque minuti, mancato scovo del selvatico. Se un cane abbandona la seguita per più di tre volte per tornare dal conduttore non potrà essere classificato.

In caso di parità di punteggio verrà premiato il cane che ha scovato nel miglior tempo.

Ai soggetti che otterranno cento punti potrà essere assegnato il C.A.C. e le relative riserve.

REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DI ABILITAZIONE PER "CANE LIMIERE"

Norme Generali

La "girata" o "battuta a singolo", tecnica di caccia discreta e con minor impatto sull'ambiente, è composta da tre fasi:

1. Ricerca delle tracce recenti dei cinghiali che dopo la pastura notturna hanno raggiunto i quartieri di rifugio e riposo.
2. Seguita delle tracce ed individuazione degli animali.
3. Segnalazione mediante abbaio a fermo dell'animale/i e/o forzatura dello/gli stesso/i.

Il soggetto che esegue questa fase ha compiuto la girata.

E' di notevole importanza che l'ausiliare sia ben in mano al conduttore e che rientri prontamente qualora richiamato, senza perdersi in inutili inseguimenti (tale è l'importanza di un lavoro tranquillo che, se la vegetazione lo permette, si può seguire il limiere tenendolo al guinzaglio lungo, fase 1 e 2). Nella girata il cane deve seguire l'ungulato senza pressarlo (il cinghiale, soprattutto se maschio adulto, quasi non si cura del cane ed avanza lentamente). Per conoscenza, nell'azione venatoria il cane ed il suo conduttore sono supportati da 4/6 cacciatori esperti che circondano la parcella di territorio interessata dall'azione del cane.

Regolamento

Art. 1

Il lavoro del cane è finalizzato ad individuare la traccia del cinghiale, a confermare la traccia reperita dal tracciatore, a seguire la traccia stessa sino all'animale, dimostrandone la presenza. Questa fase può essere eseguita con il cane libero o legato ad una lunga (max. 6

metri).

Art. 2

L'esame deve svolgersi preferibilmente in terreni ben popolati da cinghiali e da altri selvatici diversi dal cinghiale al fine di poter valutare la capacità del cane di seguire la traccia prescelta. E' possibile effettuare l'esame anche in ambiti recintati.

Art. 3

La giuria potrà avvalersi di un segretario che verrà indicato dall'Amministrazione (Provinciale, Regionale, dell'A.T.C. o altro Ente promotore a norma di legge). Gli esperti giudici E.N.C.I. dovranno essere abilitati a giudicare le prove in superficie per terrier e bassotti. La commissione giudicante potrà avvalersi di 4-6 assistenti esperti per osservare e confermare la presenza degli animali oggetto di ricerca.

Art. 4

Gli assistenti hanno il compito di individuare ed accertare la presenza degli animali nei luoghi di pastura e di segnalarne la località precisa alla giuria.

Ogni cane iscritto all'esame dovrà essere condotto su un gruppo di cinghiali (o cinghiale singolo).

La giuria deciderà quando il conduttore potrà iniziare il lavoro con il cane.

Prima dell'inizio del lavoro di reperimento della traccia sul luogo di pastura, la giuria verificherà le seguenti condizioni preliminari:

1. Marcatura del cane
2. Superamento con esito favorevole della prova di sparo.
3. Età del cane non inferiore ai nove mesi.

Condotta sul luogo accertato di pastura dei/del cinghiale, il cane deve rintracciare la via di transito dei cinghiali (a sua volta confermata dagli assistenti) ed evidenziare in modo palese la traccia "buona"; deve successivamente seguire la traccia con concentrazione e senza effettuare "cambio" di traccia.

Il cane può perdere il contatto olfattivo con la traccia ma deve dimostrare di riannodarla possibilmente cerchiando la zona.

Il cane, giunto a ridosso del cinghiale (cinghiali), deve dimostrare in modo chiaro la presenza, possibilmente senza forzarla, sino all'arrivo del conduttore o di un segnale convenzionale.

Art.5

Il cane viene escluso dalla prova qualora cambi traccia per più di tre volte o dimostri scarso addestramento e/o collegamento con il conduttore.

Il soggetto che supererà favorevolmente la prova, per la quale non è previsto nessun punteggio, riceverà il certificato di abilitazione per "cane limiere" rilasciato dall'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana che avrà valore su tutto il territorio nazionale.

PROVE IN TANA

Scopo delle prove in tana artificiale è quello di verificare la completezza del lavoro richiesto all'ausiliare nella caccia in naturale, consentendo di identificare i soggetti destinati alla riproduzione ed all'utilizzo nelle operazioni di controllo. La prova prevede il riconoscimento da parte della Federazione Cinologica Internazionale e quindi dell'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana con l'assegnazione dei "certificati italiani o/e internazionali di attitudine al lavoro". Non è una prova di ferocia in quanto mezzo di esclusiva verifica delle qualità naturali del cane nel lavoro sottoterra.

Il lavoro dei Terrier si svolge con volpi di allevamento. E' prescritto il rispetto assoluto dell'integrità fisica delle volpi impiegate e di quello dell'ausiliare.

La giuria della prova dovrà essere composta da uno o più esperti giudici sempre designati dall'E.N.C.I. , scelti tra quelli compresi nell'elenco ufficiale degli esperti giudici riconosciuti dalla F.C.I..

PROVA IN TANA ARTIFICIALE

Sigla "A"

Art. 1

Le prove di caccia in tana artificiale hanno lo scopo di iniziare i soggetti alla caccia della volpe. I Terriers che avranno sostenuto queste prove potranno poi essere più facilmente istruiti anche nella caccia in tane naturali. Le prove sono inoltre utili agli allevatori per verificare l'integrità delle qualità venatorie nei soggetti selezionati. Il selvatico usato sarà la volpe.

Art. 2

Le prove sono in due classi distinte:

Classe Libera aperta ai cani di almeno 9 mesi di età. Sono in palio 1 CAC e 2 Riserve di CAC.

Classe Campioni obbligatoria e fruibile solo per i cani proclamati campioni italiani di lavoro. Vi sono in palio 1 CAC e 2 Riserve di CAC.

Il vincitore della prova sarà il soggetto proveniente dalle Classi Libera o Campioni che abbia ottenuto il CAC o scavando nel minor tempo. Qualora il CAC non venisse assegnato il vincitore sarà comunque il cane che ha ottenuto il punteggio più alto.

Art. 3

Il terreno in cui si svolge la prova deve essere possibilmente appartato e recintato. Prima della prova nel recinto devono essere sistemate tutte le attrezzature occorrenti alla manifestazione.

In nessun caso i concorrenti in attesa del turno dovranno sostare nelle vicinanze del campo di prova. Al recinto della prova hanno diritto di accedere solamente il Direttore di campo, gli Esperti Giudici, il Delegato E.N.C.I. e gli organizzatori. Il pubblico dovrà stare dietro la rete e non disturbare assolutamente il concorrente.

Art. 4

La società organizzatrice è in ogni caso esonerata da qualsiasi responsabilità per incidenti

sopravvenuti a persone o cani sia prima che durante o dopo la prova.

Art. 5

Il proprietario del cane è responsabile dei danni che questo dovesse arrecare a persone o cose appartenenti a terzi.

Art. 6

Tutti i cani che partecipano alla prova dovranno essere muniti del regolare libretto delle qualifiche rilasciato dall'ENCI. A fine prova gli esperti giudici registreranno i risultati conseguiti.

Art. 7

L'uso a scopo di allenamento della tana destinata ad una gara è severamente vietato nei sette giorni precedenti alla prova.

Nel caso in cui venga accertato l'utilizzo della tana nei giorni di prescrizione, la prova dovrà essere annullata e richiesta una sanzione a carico degli utilizzatori.

Art. 8

La giuria della prova potrà essere unica o plurima, a seconda del numero dei concorrenti e delle gare previste. Gli giudici saranno sempre designati dall'E.N.C.I. su proposta della società organizzatrice. Gli esperti giudici presenti dovranno essere tra quelli compresi nell'elenco ufficiale dei giudici riconosciuti dalla F.C.I. Gli assistenti esperti giudici non dovranno mai essere in numero superiore a tre e comunque non avranno accesso al recinto di gare se non due alla volta.

Art. 9

La società organizzatrice della prova provvederà a nominare un direttore di campo a cui spetta l'organizzazione della prova e che dovrà adoperarsi affinché questa abbia a svolgersi regolarmente.

Spetta al direttore di campo:

- a) L'estrazione a sorte prima dell'inizio della prova dei turni dei cani e delle volpi;
- b) La sorveglianza dell'entrata in campo dei concorrenti e il far osservare da questi e dal pubblico il massimo silenzio;
- c) Curare la disciplina delle persone addette ai servizi;
- d) Curare che il campo di prova sia sgombro da estranei, compresi i concorrenti non impegnati.

DESCRIZIONE DELLA TANA

Art. 10

Per l'allenamento dei terrier e per la disputa delle prove la società organizzatrice deve avere a disposizione una tana artificiale così costruita:

la tana artificiale è formata da una serie di cassoni a parallelepipedo (di legno, cemento o altro materiale naturale), sistemati uno di seguito all'altro senza fondo e con coperchi a cerniera in modo che possano essere velocemente aperti in caso di necessità. Le dimensioni interne della tana devono essere di cm. 18 di larghezza e di cm. 20 di altezza dal suolo al coperchio. I cassoni devono essere totalmente interrati e non devono permettere alcun passaggio di luce nell'interno della tana.

Nel condotto così formato devono essere sistemati almeno cinque cassoni a forma circolare (detti "forni") con un diametro compreso fra quaranta e cinquanta cm, dotati anche questi di un coperchio a cerniera. Tali forni hanno lo scopo di consentire alla volpe ed al cane una maggiore libertà di movimento e servono a racchiudervi la volpe. L'ingresso e l'uscita dei forni devono avere due guide di scorrimento per consentire l'introduzione di grate di ferro o di lastre di lamiera che servono ad isolare i forni dalla galleria quando vi è la volpe.

Il primo forno deve essere posto ad una distanza non inferiore ai sei metri rispetto all'entrata della tana ed in questo tratto vi devono essere almeno due semicurve, in modo che dall'entrata il cane non possa vedere la volpe chiusa nel forno. Dal primo forno si diramano altri due condotti di lunghezza variabile tra i nove e i quattordici m. che si devono ricongiungere nel secondo forno formando una specie di anello. Dal secondo forno partono altre due gallerie che devono formare un secondo anello, avente uno sviluppo in lunghezza compreso tra i dieci e i ventotto metri.

In questo secondo anello vi possono essere altri due forni, di cui uno facoltativo da cui parte un' uscita secondaria e uno obbligatorio da cui parte l'uscita principale, ovvero un condotto lungo da uno a quattro metri che alla fine si biforca ("bivio") in due condotti lunghi ciascuno tra i tre e gli otto metri con almeno una semicurva in modo che il cane dal bivio non possa vedere la volpe chiusa in uno dei forni terminali. Lo sviluppo totale della tana, pertanto, deve essere compreso tra i ventinove e ottantasei metri, mentre il percorso che il cane deve affrontare è lungo tra i diciassette e cinquanta metri.

I due condotti che partono dal bivio devono essere perfettamente simmetrici e devono formare un angolo (con il condotto da cui si biforcano) compreso tra i 110° e 150°.

Nei coperchi dei cassoni si dovranno praticare dei fori atti ad ospitare delle bandierine di segnalazione che, con il loro movimento al passaggio della volpe o del cane, diano all'esperto giudice ed al pubblico l'esatta indicazione della posizione della volpe e del cane.

Il percorso dovrà obbligatoriamente comprendere una discesa (con angolo tra i 35° e 65°) seguito da un piano (lungo tra i 0,5 e 1,5 metri) e da una salita (con angolo tra 35° e 65°), il tutto denominato "saliscendi".

IL GIUDIZIO

Art. 11

L'esperto giudice deve valutare il lavoro svolto dal cane ed in relazione assegna un voto che va dallo Zero al Quattro in ciascun esercizio contemplato dal regolamento.

A seconda dell'importanza dell'esercizio stesso il voto verrà poi moltiplicato per un coefficiente che varia da esercizio a esercizio.

La somma complessiva dei prodotti dà automaticamente la qualifica al cane e la classifica rispetto agli altri concorrenti.

L'esperto giudice nell'assegnare i voti deve tener conto comunque che queste prove sono la scuola preparatoria alla caccia in tana naturale e quindi deve sempre fare riferimento a questa eventualità nello stilare i giudizi.

PROVE DI TIPO "A"

Art. 12

Le prove di tipo "A" sono costituite dagli esercizi riportati nella tabella che segue e per ognuno dei quali sono indicati il punteggio ed il moltiplicatore fisso.

ESERCIZI	Coeff.	Molt.	Totale
1) Lavoro in tana vuota	4	4	16
2) Entrata in tana	4	2	8
3) Lavoro al primo forno	4	2	8
4) Lavoro al secondo forno	4	2	8
5) Mantenimento pista	4	4	16
6) Lavoro al forno terminale	4	2	8
7) Temperamento e resistenza fisica	4	5	20
8) Timbro e cadenza della voce	4	4	16
Punteggio massimo 100			

Art. 13

Otterranno la qualifica ECCELLENTE i cani che avranno riportato un punteggio complessivo tra 96 e 100 punti; MOLTO BUONO tra 75 e 95 punti; BUONO tra 50 e 74 punti. Soggetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a punti 50 saranno considerati insufficienti e pertanto non verranno qualificati.

DESCRIZIONE DEGLI ESERCIZI

Art. 14

Lavoro in tana vuota

Per questo esercizio il cane ha a disposizione tre minuti di tempo per condurre a termine la prova.

1. *Entrata in tana* - Alla chiamata dell'esperto giudice il cane deve essere sollecitamente presentato all'ingresso della tana libero dal guinzaglio e dal collare. Su invito dell'esperto giudice il cane viene lasciato dal conduttore e deve spontaneamente e con decisione entrare nella tana per procedere all'esplorazione del condotto.

2. *Esplorazione della tana* - Il cane, entrato nella tana, deve percorrerla tutta senza dare segni di esitazione o di timore. Una condotta di prudente esplorazione non deve però essere interpretata come paura o pigrizia. I ritorni inutili su tratti di pista già esplorata ed il soffermarsi a lungo in un posto costituiscono difetto. Durante l'esplorazione il cane può emettere una serie di piccoli gemiti, guaiti o abbai isolati dovuti a segnalare il fresco passaggio della volpe, l'eccitazione della prova o eventuali ostacoli da superare. Pertanto il soggetto non dovrà essere penalizzato qualora emetta una serie di abbai purché non si metta ad abbaiare a fermo. Un soggetto che uscisse dall'entrata senza aver condotto a termine l'esplorazione potrà essere aiutato dal conduttore a rientrarvi fino allo scadere dei tre minuti.

3. *Uscita dalla tana* - Portata a termine l'esplorazione della tana il cane deve spontaneamente uscire e dovrà essere immediatamente legato. Le esitazioni ad uscire dovranno essere penalizzate, mentre il rifiuto all'uscita comporterà l'eliminazione del cane

dalla prova. All'uscita del cane il conduttore dovrà tenersi a fianco dell'uscita o comunque in posizione non visibile al cane. Il conduttore potrà estrarre il cane alzando i coperchi solo dietro invito dell'esperto giudice. Il punteggio zero in tana vuota comporta l'eliminazione del cane dalla prova.

Art. 15

Considerazioni generali sul lavoro in tana vuota

Durante l'intera durata dell'esercizio a tana vuota l'entrata e l'uscita della tana devono essere lasciate aperte. Il percorso è uguale per tutti i concorrenti. La tana verrà fatta percorrere ogni 4 cani dalla volpe. Il conduttore può incitare il cane solo con la voce restando all'ingresso. Non può assolutamente battere sui cassoni (pena la squalifica) ed inoltre deve rimanere fermo all'ingresso della tana fino a quando non reputi che il cane sia prossimo all'uscita.

Il soggetto che, a esplorazione compiuta, rientrasse immediatamente nella tana dopo esserne uscito, verrà lasciato ripercorrere la tana ed ogni eventuale errore in questo percorso a ritroso dovrà essere penalizzato.

Art. 16

Lavoro in tana occupata

1. *Entrata in tana occupata* - La volpe viene posta nel primo forno e chiusa tra le grate. Il cane viene portato all'ingresso della tana e dietro ordine dell'esperto giudice viene liberato. Il cane deve entrare nella tana con decisione e portarsi immediatamente contro la grata del forno contenente la volpe.

Ogni rifiuto ad entrare dovrà essere penalizzato; al terzo rifiuto ad entrare in tana il cane verrà eliminato.

2. *Lavoro al primo forno* - Il cane, giunto con andatura sicura seppur prudente alla prima grata, dovrà avvertire la presenza della volpe dandone immediato avviso al conduttore con l'abbai continuo e cadenzato. Il cane dovrà abbaiare per due minuti. Brevi pause, perché il cane insiste sulla griglia o scava, possono essere accettate. Non sono ammessi indietreggiamenti accentuati o troppo lunghe perdite di contatto. Il cane che invece, abbandonato il contatto con la volpe, uscisse dalla tana e dimostrasse disinteresse o peggio ancora timore a rientrare verrà subito eliminato.

3. *Lavoro al secondo forno* - Trascorsi i due minuti al primo forno, si alzerà la grata e la volpe verrà indirizzata e rinchiusa nel secondo forno. Si alzerà quindi la grata che divideva il cane dalla volpe e questo avrà via libera per l'inseguimento durante il quale dovrà dimostrare un forte piacere alla caccia e una grande tenacia. Durante l'avvicinamento al secondo forno non sono ammessi indietreggiamenti o esitazioni di sorta. Giunto davanti alla seconda griglia il cane dovrà riprendere immediatamente contatto segnalando la presenza della volpe, e abbaiando ancora due minuti come già descritto. Il cane che indietreggia dal secondo forno ed esce dall'entrata dovrà essere eliminato.

4. *Mantenimento della pista* - Dopo che il cane ha finito il lavoro al secondo forno, la volpe viene liberata e spinta al forno terminale che percorrerà sempre a destra o a sinistra secondo le indicazioni decise dall'esperto giudice prima dell'inizio della prova. Una volta chiusa la volpe, viene liberato il cane che, arrivato al bivio deve prendere la direzione della volpe. Può anche accadere che il cane giunto al bivio, possa imboccare la galleria non percorsa dalla volpe e giunga così al forno terminale vuoto.

Il cane che, vista l'assenza della volpe, retrocede immediatamente al bivio e qui giunto imbocca la galleria percorsa dalla volpe giungendo al forno occupato sarà lievemente penalizzato. La penalizzazione aumenterà con l'aumentare del tempo impiegato dal cane per arrivare al forno occupato. Se il cane dovesse uscire dall'entrata verrà senz'altro

squalificato.

5. *Lavoro al forno terminale (terzo forno)* - Il cane, giunto alla grata del forno terminale, dovrà immediatamente segnalare la presenza della volpe abbaiando con voce ferma e cadenzata come ai forni precedenti. Tale lavoro avrà la durata di due minuti trascorsi i quali verrà tolta la volpe e, con l'uscita del cane, la prova avrà termine.

6. *Temperamento e resistenza fisica* – L'esperto giudice dovrà valutare la fermezza del carattere, il piacere al lavoro, il temperamento dell'ausiliare e dovrà unire queste considerazioni alle impressioni ottenute durante il lavoro precedente. Un lavoro fiacco e molle, senza temperamento ed interesse verrà penalizzato. La mancanza della necessaria resistenza fisica è un difetto gravissimo che dovrà essere penalizzato.

7. *Timbro della voce* - Il timbro della voce dovrà essere quello tipico della singola razza dei cani concorrenti.

8. *Cadenza della voce* - L'abbaiare del cane dovrà essere cadenzato e continuo e dovrà esprimere decisione e desiderio di risoluzione. Qualche interruzione, perché il cane insiste sulla griglia o scava, è accettata.

9. Tutti i cani che a fine percorso ottengono 100 punti devono affrontare la *prova di scavo* così definita: bisogna immettere la volpe in tana e chiuderla in uno qualsiasi dei forni facendole percorrere un percorso obbligato. A questo punto verrà eretto, appena prima del forno, un muro di sabbia lungo 50 cm., lasciando una luce superiore di 5 cm. Richiusa la tana l'esperto giudice dà il via al cane che ha tempo cinque minuti per arrivare al muro di sabbia, superarlo e raggiungere la volpe segnalandone la presenza con l'abbaiato. Vince la prova il cane che arriva prima alla volpe o che scava in maggior quantità. Il CAC sarà assegnato solo a quel cane che, arrivato in classifica con 100 punti, abbia superato completamente il muro di sabbia e segnalato con la voce la presenza della volpe nel minor tempo

Sigla - **BhFK 95**

Viene utilizzata la medesima tana prevista per la tana "A", con l'aggiunta di un forno lineare o girevole dove il cane possa mettere "in cassetta" la volpe.

La volpe viene posta direttamente nel forno più vicino al forno lineare o girevole. Il percorso per raggiungere il selvatico deve essere obbligato. Il cane deve essere liberato ad almeno due metri dall'entrata, ed entrare nella medesima con decisione per la ricerca del selvatico.

Raggiunta la volpe deve abbaiare per 1 minuti, dopo di che si collocherà la volpe nel forno lineare o girevole e verrà posto un muro di sabbia o terriccio lungo 50 cm lasciando una luce di 5 cm.

A questo punto il cane dovrà scavare il muro e mettere "in cassetta" la volpe entro un tempo massimo di 5 minuti.

Per la valutazione si adopera l'apposito criterio:

Esercizi:	Voto Max	Molt	Totale
1) entrata in tana	4	5	20
2) temperamento e perseveranza	4	6	24
3) passione	4	6	24
4) voce	4	8	32
Punteggio massimo			100

Per la voce "Temperamento", il punteggio massimo potrà essere dato solo a quei cani che mettono "in cassetta" la volpe.

Se più cani a fine prova ottengono 100 punti il primo posto verrà assegnato al cane più veloce.

Il CAC potrà essere assegnato solo al cane che si classifica primo con eccellente 100 punti; è in palio 1 CAC e due riserve.

Questa prova è da considerarsi abilitante per l'utilizzo del soggetto nel prelievo venatorio qualora richiesto dalla richiesto dalle amministrazioni competenti.

Il certificato di abilitazione sarà rilasciato dall'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana e avrà valore su tutto il territorio nazionale.

La sommatoria dei soggetti iscritti non può superare le 24 iscrizioni al giorno. Questa prova implica che siano a disposizione almeno due esemplari di selvatico da alternare.

VALUTAZIONE DEL LAVORO DEL CANE IN TANA NATURALE

Sigla - BhFN - BhDN

I test in tana naturale devono svolgersi nei periodi consentiti dalla legge, previa autorizzazione dell'esperto giudice a valutare i soggetti dei proprietari che avranno fatto regolare domanda menzionando luogo e periodo. Trattandosi di prove in naturale, senza possibilità di preventivare la data, ogni comitato organizzatore potrà richiedere all'E.N.C.I. senza specificarne il periodo.

Norme generali

1. Se la volpe esce senza che il cane abbia fatto un lavoro probante, l'esame va ripetuto. Un lavoro senza successo non può essere accettato.

2. Non può essere accettato un lavoro con volpe giovane. I nocivi sono considerati giovani fino al cambio completo della dentatura.

3. E' vietato dare al cane qualsiasi tipo di aiuto (es. mettergli un campanello, spruzzarlo di odori particolari, fare rumore, ecc...).

Per valutare il lavoro devono essere presenti minimo un esperto giudice ed un testimone con esperienza di lavoro in tana.

Questa prova è da considerarsi abilitante per l'utilizzo del soggetto nel prelievo venatorio qualora richiesto dalle amministrazioni competenti.

Il certificato di abilitazione sarà rilasciato dall'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana e avrà valore su tutto il territorio nazionale.

Qualora il cane riesca a stanare la volpe o comunque a conseguire un lavoro probante delle proprie qualità venatorie l'esperto giudice può rilasciare il CAC-CACIT valido per il Campionato Italiano/ INTERNAZIONALE per questa prova.

PROVE MULTIPLE

sigla **P.M.**

Per una prova di due giorni sono ammessi al massimo 12 cani per giuria, sei per una prova di un giorno. L'organizzazione ha facoltà di limitare ulteriormente il numero di cani iscritti.

L'età minima dei cani è nove mesi.

La prova può essere effettuata solo nei periodi consentiti.

E' possibile organizzare una PM. senza Sp. esclusivamente a condizione che i cani iscritti abbiano superato in precedenza un test Sp. (che andrà sommato al punteggio totale della tana bhfk. e della wa-t).

SVOLGIMENTO DELLA PROVA

a) wa-t riporto dall'acqua secondo il regolamento del test già riportato in questo regolamento.

b) tana bhfk95 secondo il regolamento del test già riportato in questo regolamento.

c) spurlaut sp o spp secondo il regolamento del test già riportato in questo regolamento.

oppure

a) wa-t riporto dall'acqua secondo il regolamento del test già riportato in questo regolamento.

b) tana bhfk95 secondo il regolamento del test già riportato in questo regolamento.

c) prova su cinghiale "c" secondo il regolamento del test già riportato in questo regolamento.

premi e qualifiche:

da 270 punti in su: Eccellente

da 187 a 269 punti: Molto Buono

da 131 a 186 punti: Buono

Il C.A.C. e le relative riserve, possono essere assegnate al cane che si classifica primo con almeno la qualifica eccellente. In caso di PM. con C.A.C.I.T. in palio vige il regolamento F.C.I..

Il soggetto di razza DEUTSCHER JAGD TERRIER per ottenere il titolo di campione italiano di lavoro deve aver conseguito:

- 3 CAC: Per i soggetti che hanno conseguito i CAC solo in prove sopra terra (sigla: C – SchwHK - SchwHK (oR) o PndS) è necessario conseguire anche la qualifica di eccellente in prove bhfk/95;
- qualifica di almeno "Molto Buono" ottenuta in una Mostra Speciale o Raduno, in classe libera, lavoro o intermedia;
- test del PLL negativo.

**Regolamento Internazionale Coppa d'Europa "Lavoro dopo lo sparo"
CACIT per Deutscher Jagd Terrier**

Riconosciuto dalla FCI ed effettivo dal 1° settembre 2001

**Regolamento dell'Associazione Internazionale per Deutscher Jagd Terrier
Lavoro dopo lo sparo - CACIT In vigore dal 5 aprile 2003**

SIGLA "PndS" a questa prova è riconosciuto il CAC Italiano

Iscrizione alla prova

Sono ammessi deutscher jagd terrier con un certificato d'origine riconosciuto dalla FCI. L'età minima è di 15 mesi.

Programma

Il programma deve essere comunicato almeno tre mesi prima del suo svolgimento a tutti i Paesi facenti parte dell'Associazione Internazionale (IV-DJT).

Il programma deve menzionare:

1. Luogo e data della prova
2. Indirizzo dell'organizzatore
3. Data di scadenza delle iscrizioni
4. Costo dell'iscrizione nella valuta del Paese nel quale si organizza
5. Indicazioni sulle norme del possesso e dell'uso delle armi
6. Indicazioni, a cura dell'organizzatore della prova, sulla provenienza della selvaggina (norme di quarantena)
7. Indicazioni sulla metodologia di tracciatura (a goccia o spugna tampone).

GIURIA

La giuria viene scelta dagli organizzatori ed è a loro carico

- Il direttore della prova deve essere un esperto giudice che non potrà né giudicare né condurre nella prova da lui diretta
- Il direttore è responsabile della preparazione, della condotta e dello svolgimento della prova
- Il direttore provvederà a costituire i gruppi giudicanti e ad assegnarvi i conduttori
- Il direttore deve verificare che le norme di sicurezza nell'uso delle armi e le norme inerenti la legislazione venatoria vengano rispettate, inoltre designa ed autorizza chi maneggia le armi.

Impiego degli esperti giudici

Ogni giuria è composta da tre esperti giudici esperti abilitati, che devono essere soci dell'Associazione Internazionale per Deutscher Jagdterrier. L'esperto giudice non può giudicare soggetti né di proprietà, né da lui addestrati o allevati. Tale norma si applica anche a soggetti prodotto di prima generazione di cani da lui allevati o soggetti di proprietà di suoi parenti o da loro allevati.

Aspiranti esperti giudici

È consigliato l'uso di aspiranti esperti giudici che devono descrivere sotto forma di relazione, entro 4 settimane, lo svolgimento della prova e il lavoro dei cani. Questa relazione deve essere inviata al presidente di giuria del gruppo di cui facevano parte, che provvederà, previa valutazione scritta, ad inviarla all'ufficio preposto della nazione dell'aspirante.

Ricorsi

Sono nel diritto solo dei conduttori iscritti alla prova.

- Le obiezioni si limitano ad errori dell'organizzatore della prova, del direttore di prova, degli esperti giudici e dei loro aiutanti nella preparazione e nell'esecuzione della prova stessa.
- Il giudizio degli esperti giudici è insindacabile, tranne in caso di abuso
- Termine del ricorso 30 minuti dopo la premiazione.
- Unitamente al ricorso va consegnato un importo pari al costo della prova che in caso di non accoglimento, non verrà restituito.
- Il ricorso verrà consegnato al Delegato competente.

Ordine di partenza

Il turno della traccia di sangue verrà stabilito mediante sorteggio. In tutte le altre fasi il turno verrà stabilito dagli esperti giudici a seconda delle necessità. Il Conduttore non presente al turno assegnato perderà il diritto a proseguire la prova

Moltiplicatore

I punti assegnati in tutte le discipline vanno da 0 e 4. Non possono essere assegnati valori decimali.

Prova di obbedienza (Condotta al guinzaglio – Condotta al piede – Attesa del cane e sparo)

Queste prove vengono giudicate in un unico turno per ogni cane.

1/a Condotta al guinzaglio (Coefficiente 2)

La condotta viene giudicata mentre si cammina in un bosco fitto. Il cane al guinzaglio non deve ostacolare il suo conduttore in nessun modo. La mano del conduttore durante questa prova non deve forzare il guinzaglio. Comandi forti ed interventi del conduttore diminuiscono il moltiplicatore.

1/b Condotta al piede

a) legato (coefficiente 1) b) libero (coefficiente 2) Questa prova è fatta in un bosco non troppo fitto, o lungo un sentiero. Il conduttore, prima di iniziare il suo percorso, deve

dichiarare se lavora con o senza cinghia.

Il conduttore, su un percorso di ca. 100 metri, cammina con il cane al piede. Deve fermarsi tre volte e il cane, su comando a bassa voce o su comando visibile, deve sedersi o schiacciarsi per terra. Quando il conduttore riprenderà il percorso, il cane lo dovrà seguire di nuovo al piede o alla cinghia non tesa. Interventi forti sul cane diminuiscono il moltiplicatore.

1/c Attesa e Prova di sparo a) libero, o libero al sacco (coefficiente 4) b) legato (coefficiente 1)

Il conduttore mette il suo cane, con un comando a bassa voce o con un cenno a vista, in attesa e si allontana con un esperto giudice fuori la vista del cane. Dopo 2 minuti viene esploso un primo colpo (arma a canna liscia). Dopo altri 2 minuti va ripetuto il colpo. Il conduttore deve attendere per altri 2 minuti prima di poter tornare dal cane. Il cane deve rimanere calmo e non deve lasciare il posto.

Prima che venga esploso il primo colpo, il conduttore può correggere il suo cane una volta sola, e ciò non influisce sul moltiplicatore.

Se il cane si allontana prima del primo colpo, la prova va considerata nulla, e viene attribuito come moltiplicatore "0".

Un cane che non supera questa prova può arrivare solo ad un terzo premio. Deve però, nella prova del riporto dalla tana, prendere come minimo un moltiplicatore 2 se libero o 3 se legato.

Criteri di valutazione:

	ATTESA LIBERO
4	Fino alla fine della prova il cane sta calmo, tranquillo, sdraiato o seduto sul suo posto
3	Il cane rimane calmo e tranquillo, ma si alza in piedi, sta in ogni caso sul posto
2	Il cane si alza e si allontana per 10 metri, sta in ogni caso muto e attende il conduttore
1	Il cane si alza e segue lentamente il conduttore, quando vede il suo conduttore si siede o si sdraia e rimane calmo e muto
0	Il cane si allontana prima che sia stato sparato il primo colpo, o dopo lo sparo da voce continua e si allontana

moltiplicatore	ATTESA LEGATO Il Cane viene legato con un guinzaglio lungo ad un albero.
4	Fino alla fine della prova il cane sta calmo, tranquillo, sdraiato o seduto sul posto.
3	Il cane rimane calmo e tranquillo, ma si alza in piedi sta in ogni caso sul posto
2	Il cane tenta di fare un passo, però si accorge di essere legato, sta sul posto e rimane calmo e muto

1	Il cane si allontana fino a quando il guinzaglio lungo lo ferma, torna sul posto quando si accorge di essere legato. Sta in ogni caso calmo e muto
0	Il cane comincia a tirare fortemente alla cinghia e da voce continua

2 Prova su traccia di sangue artificiale (coefficiente 6) tracciata una notte prima, lavoro con la lunga.

La prova su traccia di sangue viene organizzata in zone boschive. La pista deve essere di almeno 600 metri e tracciata una notte prima. In caso di necessità il punto di inizio della traccia può essere posto 100 metri fuori dal margine del bosco. La pista deve avere da 12 a 18 ore.

L'inizio della traccia viene segnalato con del sangue e/o reperti organici. Al termine della traccia deve essere sistemata una carcassa (ungulato)

- tutte le tracce vengono unitariamente tracciate con il piede di un unguato a spugna tampone o goccia con $\frac{1}{4}$ di litro di sangue di unguato. Per tutte le tracce va usato il sangue della stessa specie di unguato.
- Le tracce devono essere fatte dagli esperti giudici
- La traccia artificiale, che per i primi 50 metri deve essere rettilinea, deve avere due letti (marcati con pelo) e due angoli che non devono coincidere con i letti.
- Le piste devono essere tracciate almeno a 150 metri di distanza tra loro.
- Il cane deve arrivare alle spoglie (ungulato) lavorando sempre alla lunga.
- Durante il lavoro, il conduttore può prendere il cane e riportarlo sulla pista, può correggersi, e ripartire da ogni punto del lavoro già fatto.
- Il conduttore può essere richiamato due volte dagli esperti giudici per riprendere il lavoro sulla traccia.
- Ogni richiamo riduce di una unità il moltiplicatore.
- Sicurezza sulla traccia, facoltà di concentrazione, voglia di cerca, modo di lavoro sulla traccia e collaborazione tra cane e conduttore influiscono nello stabilire il moltiplicatore.
- Il cane che trova il capo (ungulato) deve come minimo prendere il moltiplicatore 1.
- Il tempo a disposizione non dovrebbe superare un' (1) ora.
- È facoltà degli esperti giudici, qualora reputino il cane non adatto alla specialità, sospendere la prova e terminarla prima del tempo previsto.

Comportamento sulla spoglia (ungulato)

Dopo il lavoro alla lunga il cane va posto in attesa vicino alla spoglia. Gli esperti giudici e il conduttore si allontanano per vedere il comportamento del cane. Il comportamento non va valutato solo se il cane comincia a servirsi dell'ungulato (esclusione dalla prova).

3 Riporto di selvaggina da pelo (coefficiente 4)

Questa prova va fatta su un campo aperto. Va giudicato il riporto di un lagomorfo su una pista lunga 200 metri (traccia da traino) con due angoli quasi retti.

- La pista va tracciata da un esperto giudice. A fine pista va posto un lagomorfo. L'esperto giudice che ha tracciato la pista, si allontana e si nasconde fuori vista del cane. La selvaggina trainata va depositata e va tolto il filo da traino. Non può essere negato al cane il riporto del lagomorfo trainato.

- L'esperto giudice che ha tracciato la pista, lascia il posto solo a prova terminata.
- La distanza tra le piste non deve essere inferiore a 150 metri.
- All'inizio il conduttore può lavorare per ca. 20 metri con la lunga.
- Il cane può ripetere la prova per tre (III) volte questo però influisce sul giudizio finale.
- Il cane che trova e non riporta non può superare questa prova.
- Cani che si servono della selvaggina o la nascondono vanno esclusi dalla prova.

Criteri di valutazione:

Passione di lavoro, presa della selvaggina, riporto e corretta consegna al conduttore sono i criteri che vanno valutati.

4 Riporto di selvaggina da piuma (coefficiente 4)

Questa prova va fatta su un campo aperto. Va giudicato il riporto di selvaggina da piuma (pernice, fagiano, piccione, anatra) su una pista lunga 150 metri (traccia da traino) con due angoli quasi retti. La pista va tracciata da un esperto giudice. A fine pista va posto un capo di selvaggina da piuma in terra. L'esperto giudice che ha tracciato la pista, si allontana e si nasconde fuori vista del cane. La selvaggina da piuma trainata va depositata e va tolto il filo da traino. Non può essere negato al cane il riporto della selvaggina da piuma trainata.

- L'esperto giudice che ha tracciato la pista, lascia il suo posto solo al termine della prova.
- La distanza tra le piste non deve essere inferiore a 150 metri.
- All'inizio il conduttore può lavorare con la lunga per ca. 20 metri.
- Un cane può ripetere la prova per tre (III) volte. Provare per più volte diminuisce il moltiplicatore.
- Un cane che trova e non riporta, non può superare la prova.
- Cani che si servono della selvaggina o la nascondono vanno esclusi dalla prova.

Criteri di valutazione:

Passione per il lavoro, presa della selvaggina, riporto e corretta consegna al conduttore sono i criteri che vanno valutati.

5 Cerca e riporto di Selvaggina da piuma (Coefficiente 4)

Un capo di selvaggina da piuma, (pernice, fagiano, piccione o anatra) va gettato a ca. 30 metri su un prato o campo.

Il cane non deve vedere il lancio della selvaggina.

- Il conduttore deve liberare il cane, se possibile sotto vento, e mandarlo in cerca.
- Il conduttore dal suo posto può dare comandi al cane.
- Comandi continui o forti diminuiscono il moltiplicatore.
- Il cane deve, dopo aver trovato, riportare la selvaggina al conduttore e darla correttamente.
- Un cane che trova e non riporta non può superare questa prova.
- Il terreno non può essere utilizzato per più di un turno.
- Cani che si servono della selvaggina o la nascondono vanno esclusi dalla prova.

6 Cerca e riporto dall'acqua (Coefficiente 4)

Un'anatra va lanciata in acqua il più lontano possibile. Il cane deve nuotare e, mentre nuota, viene esplosa un colpo. Il cane può vedere il lancio dell'anatra, però non deve vedere la stessa galleggiare sull'acqua.

Il cane, su comando, deve cercare l'anatra, trovarla, riportarla direttamente al conduttore al quale la consegna in modo corretto (si siede e lascia il selvatico nelle mani del conduttore e non in terra). Miglioramenti di presa o scrollarsi senza lasciare l'anatra non vanno considerati errori. Un cane che trova e non riporta non può superare la prova.

Moltiplicatore	Criteri di valutazione
4	Il cane trova l'anatra, la riporta direttamente al conduttore e la consegna correttamente
3	Il cane lancia l'anatra a riva e si scrolla, o non la dà correttamente al conduttore
2	Servono più comandi affinché il cane cerchi l'anatra. Lascia per più volte l'anatra trovata o la riporta solo se il conduttore interviene fortemente. Il cane rovina l'anatra
1	Il cane ha parecchia difficoltà a trovare e riportare l'anatra
0	Il cane quando trova non riporta l'anatra. Cani che si servono della selvaggina, vanno esclusi dalla prova.

7 Riporto dalla tana: a) libero(Coefficiente 4) b) con guinzaglio (Coefficiente 1)

Questa prova va organizzata in una tana artificiale lunga almeno 6 metri con dimensioni interne di larghezza 18 cm e altezza 20 cm.

• la carcassa di una volpe adulta va tirata a fine tana e posata in modo tale che la testa sia in direzione dell'entrata. La corda usata per il traino della volpe deve essere tolta prima dell'inizio della prova.

- Il conduttore, prima del turno, deve dichiarare se lavora con o senza cinghia.
- Durata massima del turno 10 minuti.
- Il conduttore può incitare il cane fino a quando non raggiunge le spoglie della volpe.
- Un cane che non riporta può arrivare solo ad un terzo (III) premio; deve però, nella prova "attesa e sparo", prendere un minimo un moltiplicatore 2 (se libero) o 3 (se legato).

Moltiplicatore	Criteri di valutazione
4	Se entro il tempo prescritto, riporta la volpe dalla tana in modo tale che la testa della volpe sia al di fuori l'entrata della tana. Una singola uscita dalla tana riduce il punteggio
3	Se entro il tempo prescritto ripota la volpe dalla tana ma esce dalla tana 2-3 volte o il conduttore deve allungare il braccio per recuperare la volpe
2	Se non riporta del tutto fuori la volpe o la riporta per almeno 4 o 5 metri e servono degli utensili per recuperare la volpe o se il cane esce

	per più di 3 volte dalla tana
1	Se la tana deve essere aperta in quanto il cane ha scavalcato la volpe e non è più in grado di uscire il turno può essere ripetuto ma il punto viene attribuito solo se il cane esegue un lavoro almeno da moltiplicatore 2

DISCIPLINA	COEFFICIENTE		1° PREMIO ECC.	2° PREMIO MB.	3° PREMIO B.
1/a Condotta al guinzaglio	2	8	6	4	2
1/b Condotta al piede					
a) libero	2	8	6	4	2
b) legato	1	4	4	3	2
1/c Attesa e sparo					
a) libero	4	16	12	8	4*
b) legato	1	4	4	3	1*
2 Traccia di sangue	6	24	18	12	6
3 Riporto di selvaggina da pelo	4	16	12	8	4
4 Riporto di selvaggina da piuma	4	16	12	8	4
5 Cerca e riporto di selvaggina da piuma	4	16	12	8	4
6 Cerca e riporto dall'acqua	4	16	12	8	4
7 Riporto dalla tana					
a) libero	4	16	12	8	4**
b) legato	1	4	4	3	1**
PUNTEGGIO MASSIMO		136			
PUNTEGGIO MINIMO			110	75	50

* Un cane, che non supera questa prova può al massimo arrivare ad un 3° premio se, nel riporto dalla tana ottiene almeno un moltiplicatore 2 (se libero) o 3 (se legato).

** Un cane che riporta dalla tana può conseguire un 3° premio se, nella disciplina "attesa e sparo" ottiene almeno un moltiplicatore 2 (se libero) o 3 (se legato).